

QUATTRO RISATE OGNI TANTO FANNO BENE

Ai Presidenti società federate

Ai titolari incarichi federali

Ai giornalisti filatelici

Cari amici

in mezzo a tutte le cose da fare è sempre un piacere leggere qualcosa che strappi un sorriso e di solito la paginetta del Mascherone, che esce regolarmente su L'ARTE DEL FRANCOBOLLO, ci riesce; questa volta ha superato se stessa e invece di un sorriso ci ha regalato qualche bella risata.

Visto che siamo stati chiamati in causa, ho ritenuto di dover rispondere: mi ci sono divertito e spero che la paginetta con la sua ingegnosa proposta, sia la mia risposta, facciano sorridere anche voi.



LA BUONA VECCHIA F.I.O.M.

Anche se l'Expo 2015 è ancora in alto prato (solo perché a Milano il mare non c'è) c'è già chi vuole approfittarne con una manifestazione filatelica internazionale, già intitolata con molta fantasia Italia 2015. Ma chi immagina che abbiano subito pensato di adeguarsi alla strategia "Nutrire il pianeta" si sbaglia di enorme. Niente "Nutrire il mondo di cultura, anche filatelica" ma il classico "La solita zuppa", giusto per rispettare il tema nutrizionale dell'Expo. Ovvero tonnellate di quadri da montare e smontare, di giurati & co. da riverire e mantenere, di "premi" e palmarès e via ripetendo. Per favorire la diffusione della filatelia? Diciamo che ormai è ben poco credibile, oltre che assurdamente dispendioso. Basta fare qualche conticino per capirlo. Quanti sono gli interessati a esporre? Fate una seria ricerca e scoprirete che a dire 500 si è già molto ottimisti. E lo stesso numero si ottiene con lo stesso ottimismo riguardo ai visitatori di una grande mostra filatelica, che però sono in massima parte già collezionisti. Totale 1.000 se va bene. E allora, tanto per essere razionali, si ottiene che immaginando di investire per Italia 2015 anche solo la metà dei 3.600.000 euro spesi per Italia 2009, il costo sarebbe di 1.800 euro per interessato (espositore o visitatore). Che sale a circa 20.000 se si divide per il numero di visitatori non filatelisti - non più di 100 - che, se si parla realmente di promozione, sarebbero il vero target della manifestazione. E allora, mi dispiace per la nostra buona FIOM (Federazione Italiana Organizzatori di Mostre, semplicemente Federazione per gli amici), ma si otterrebbe realisticamente di più spendendo quella stessa cifra per regalare un kit da 1.000 euro (una collezione base a scelta contenente anche dei buoni francobolli e un po' di buoni libri di filatelia) a 1.800 interessati non filatelisti da scegliere magari con un concorso via internet. Sbaglio?

il Mascherone

SMASCHERATI DAL MASCHERONE

Ebbene sì, lo devo ammettere e probabilmente nella prossima Assemblea federale dovrò mettere ai voti la proposta di cambiare il nome in Federazione Italiana Organizzatori di Mostre; abbiamo fatto di tutto perché nessuno se ne accorgesse e ci è andata bene per una ventina d'anni ma la mente sopraffina del Mascherone ha scopercchiato la pentola: in tutto questo tempo la Federazione (per gli amici) ha organizzato mostre filateliche e ne ha organizzate tante: due mondiali e la terza è in arrivo; **quattro mostre a Montecitorio; 44 Nazionali in 19 diverse città; 17 edizioni del Campionati Cadetti con un totale di 154 fra semifinali e finali.**

E dallo scorso anno ci siamo anche inventati le Mostre a concorso online: la prima, **AICPM-NET 2013**, a cui hanno partecipato 53 collezioni, ha avuto, dal 20 gennaio 2013 al 31 marzo 2014, un numero di lettori pari a 6.989 con tempo medio di permanenza di 5'33", 82.679 impressions (navigatori che hanno visto l'esistenza della Mostra sul sito), oltre 200 downloads, cioè altrettante collezioni sono state scaricate sul computer, e visite da oltre trenta paesi.

Ormai incalliti nella nostra perversione abbiamo pensato di trasferire questa esperienza a una Manifestazione internazionale (purtroppo la nostra scarsissima fantasia non è riuscita ad inventarsi altro che **ITALIA 2015**): questo ci permetterà di accettare tutte le richieste di partecipazione e tutte le collezioni saranno messe online; la giuria, ogni giurato a casa propria, farà una prima selezione e la mostra nei quadri, ridotti a meno della metà della precedente internazionale, ospiterà solo le collezioni migliori.

E non solo questo; visto che ci siamo vuotiamo il sacco e diciamola tutta: in questi vent'anni abbiamo perso tempo a pubblicare **una settantina di riviste, una quindicina di volumi**, a mettere **online un sito** che aggiorniamo continuamente; tutta roba che può interessare solo a chi già colleziona.

Per la verità abbiamo anche cercato di diffondere **la filatelia nelle scuole**: in quindici anni centinaia di filatelisti, soci dei nostri Circoli e Associazioni, sono entrati in altrettante scuole e hanno cercato di far conoscere francobolli e filatelia a ormai decine di migliaia di ragazzi.

Non servirà a nulla ma non si sa mai.

Certo se la proposta del Mascherone ci fosse arrivata vent'anni fa avremmo fatto tutt'altro e seguendo i suoi calcoli ora avremmo 36.000 nuovi filatelisti con la modica spesa di 36.000.000 € (trentasei milioni di euro): bastava trovare qualcuno disposto a sborsare 1.800.000 € a fondo perduto ogni anno; forse noi non ce l'avremmo fatta

ma di sicuro il Mascherone ci avrebbe insegnato come fare.

Ovviamente non si può sperare su Poste che nonostante il risultato economico di ITALIA 2009 (oltre dieci milioni di euro di attivo, tolte le spese, secondo i dati resi noti dalla Filatelia di Poste) ha impiegato cinque anni prima di dare l'ok a ITALIA 2015.

Per finire, a ognuno dei 36000 fortunati vincitori del kit da mille euro, sarebbe stato opportuno far rilasciare una dichiarazione notarile del tipo: non sono filatelista e non vi sono filatelisti fra i parenti fino al terzo grado; ricevuto il kit non mi precipiterò al negozio filatelico più vicino per rivenderlo, magari con forte sconto; mi impegno a diventare collezionista e a rimanerlo vita natural durante.

Sbaglio? chiede il Mascherone: mi sa proprio sia così !

Bene, ora parliamo di cose serie: piacerebbe a tutti che **Italia 2015**, oltre a dare soddisfazione ai collezionisti espositori, fosse un **evento** in grado di interessare ed attirare l'attenzione di chi ancora non è filatelista e non conosce la filatelia: servono **idee** e chi ne ha è invitato a **comunicarle** al Comitato organizzatore: di sicuro saranno tutte attentamente esaminate, valutate e quelle buone saranno, se possibile, realizzate.

Piero Macrelli
Presidente FSFI